

## Commissione europea: per l'efficienza energetica target del 30% al 2030

Commissione europea: per l'efficienza energetica target del 30% al 2030

Nel 2017 la Commissione effettuerà una revisione intermedia per valutare i progressi raggiunti. Delusi gli ambientalisti. WWF: “Un target del 40% porterebbe enormi benefici anche in termini di occupazione e di alleggerimento delle importazioni di gas”

Mercoledì 23 Luglio 2014

Un target per l'efficienza energetica del 30% al 2030, che non richiede nessuno sforzo ulteriore e non è una richiesta obbligatoria verso gli Stati Membri.

La proposta è stata avanzata oggi dalla Commissione europea con una comunicazione – [CLICCA QUI](#) - sugli obiettivi su clima ed efficienza energetica che dovrebbero raggiungere entro il 2030 gli Stati membri, e che si aggiungono ai target del 40% in materia di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e del 27% in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, già annunciati.

### PER BRUXELLES È UN OBIETTIVO “AMBIZIOSO”.

“Abbiamo analizzato i vari scenari possibili - ha spiegato il commissario Ue all'Energia Gunther Oettinger - e vista la situazione che si sta prospettando in Ucraina e Russia abbiamo ritenuto giustificabile un obiettivo ambizioso. Sono soddisfatto che ci sia stata unanimità nel darsi il 30% come target per il 2030. Con questo obiettivo vogliamo presentarci al Consiglio europeo e saranno i capi di Stato a dirci se potrà essere reso vincolante o meno”.

Nel 2017 la Commissione effettuerà una revisione intermedia per valutare i progressi raggiunti.

Con un 18-19% finora raggiunto, **attualmente l'Unione europea sfiora di poco l'obiettivo del 20%** di efficienza energetica fissato per il 2020. Secondo Bruxelles l'obiettivo del 20% è ancora raggiungibile, se tutti gli Stati membri daranno piena attuazione alle norme concordate. “Per gli obiettivi 2020 – ha ricordato Oettinger - le proposte erano state adottate all'unanimità in Consiglio e lo stesso dovrebbe avvenire per i nuovi target. Dobbiamo però darci delle scadenze che possano essere accettate da tutti gli Stati membri”.

Finora si registrano posizioni differenti, osserva il commissario europeo. “**Ci sono quattro gruppi e scuole di pensiero**: c'è chi ritiene che sia prematuro occuparci degli obiettivi del 2030 ancor prima di aver raggiunto quelli del 2020, c'è chi proprio non ne vuole sapere, c'è chi invece chiede un unico obiettivo che è quello della riduzione di CO2 e c'è chi infine ritiene che sia opportuno fare chiarezza fin da subito con gli investitori per gli obiettivi a lunga scadenza”, spiega Oettinger.

**AMBIENTALISTI DELUSI.** La proposta di Bruxelles di un target del 30% al 2030 per l'efficienza energetica non piace agli ambientalisti. “*La Commissione non è stata in grado di cogliere l'opportunità di affrontare, nel contempo, la sicurezza energetica e il cambiamento climatico*”, commenta il WWF, che aveva suggerito un target di efficienza energetica di almeno il 40% per il 2030.



*“La proposta sull'efficienza energetica arriva a completamento di un pacchetto clima ed energia 2030 debole, non in linea con gli obiettivi ambientali che lo stesso Consiglio europeo ha posto puntando alla decarbonizzazione completa per la metà del secolo”, ha dichiarato Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia del WWF Italia.*

*“Lo stesso impact assessment della Commissione dimostra – osserva Midulla - che un target del 40% porterebbe enormi benefici anche in termini di occupazione e di alleggerimento delle importazioni di gas.*

*E' ora compito della Presidenza italiana porsi obiettivi più ambiziosi e rendere l'obiettivo cogente.*

*L'esperienza del target 'consigliato' al 2020, infatti, dimostra che senza obblighi gli Stati membri non attuano con la necessaria decisione le politiche e le misure necessarie a livello nazionale.*

*Il Consiglio dei Capi di Stato e di Governo di Ottobre sarà decisivo sul Pacchetto Clima ed Energia 2030 e metterà le basi per la discussione di obiettivi ambiziosi a livello globale alla Conferenza delle Parti di Lima COP20 e al Summit di Parigi del prossimo anno”.*

**PUBBLICATA LA SESTA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE UE SULLA COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE.** Oggi è stata pubblicata anche la Sesta relazione della Commissione europea sulla coesione economica, sociale e territoriale, nella quale l'efficienza energetica, l'occupazione e le PMI sono indicati come il principale obiettivo della politica di coesione dell'UE per il periodo 2014-2020.

**GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'AMBITO DELLA POLITICA DI COESIONE DELL'UE NEL PERIODO 2007-2013.** I dati finora disponibili (fino alla fine del 2012), testimoniano la creazione di circa 600 000 nuovi posti di lavoro, il sostegno a 80 000 nuove imprese, l'accesso alla banda larga per 5 milioni di cittadini e un miglior approvvigionamento di acqua potabile per 3,3 milioni di persone. Inoltre 5,7 milioni di persone in cerca di lavoro hanno ottenuto un aiuto per accedere al mondo del lavoro, mentre altre 8,6 milioni di persone, grazie al sostegno, hanno ottenuto le qualifiche necessarie.

**GLI INVESTIMENTI PER IL PERIODO 2014-2020.** Secondo le previsioni, gli investimenti che saranno effettuati nel quadro dell'attuale ciclo finanziario, 2014-2020, si spingeranno oltre concentrandosi maggiormente su settori essenziali quali l'economia a basse emissioni di carbonio, la competitività delle PMI, l'innovazione, l'occupazione e l'inclusione sociale. Nell'ambito della politica di coesione dell'UE saranno disponibili più di 38 miliardi di euro per sostenere il passaggio a un'economia più ecocompatibile mediante investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e ciò a fronte di 16,6 miliardi di euro investiti nell'economia a basse emissioni di carbonio nel periodo 2007-2013. Secondo i piani di spesa e gli accordi di partenariato degli Stati membri il sostegno alle PMI, affinché diventino più competitive, raggiungerà i 33 miliardi di euro (ossia un aumento di quasi 10 miliardi). Oltre 80 miliardi saranno investiti in capitale umano mediante il Fondo sociale europeo e l'iniziativa per l'occupazione giovanile.